



BOLLETTINO MENSILE
di argomenti e informazioni
del
ROTARY CLUB
“ROMA CASTELLI ROMANI”



NUMERO 02

Aprilia - 19 aprile 2015

INTERCLUB DEI ROTARY PONTINI

LA FUNZIONE DEI CLUB PONTINI PER IL TERRITORIO LOCALE SERVIRE AL DISOPRA DI OGNI INTERESSE PERSONALE

Il 19 aprile 2015 presso l'Hotel Enea di Aprilia si è tenuta la Convention “Club Rotary Pontini”, il cui scopo era quello di permettere ai soci dei vari Club di conoscersi tra loro soffermandosi sulle particolarità dei singoli Club della zona “Pontina” e di individuare un progetto condiviso da realizzare nell'anno Rotariano 2015-2016.

Alla Convention promossa da Alessandro Sestili, Presidente del Rotary Club Aprilia-Cisterna, cui hanno partecipato i Presidenti di tutti i Rotary Club invitati, il Club è stato rappresentato dal Presidente Antonio Rizzo accompagnato dalla moglie.

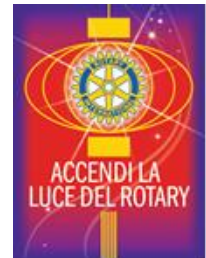
Dopo gli inni e il rispetto alle bandiere, i lavori sono iniziati con il saluto del Governatore eletto Antonio Perrone, il quale ha molto apprezzato l'idea del confronto tra Club che appartengono alla stessa realtà territoriale ed ha sottolineato l'importanza di interagire, organizzando attività che possano permettere di approfondire la conoscenza di realtà diverse e favorire lo scambio di esperienze e di idee.

Tutti interessanti i temi assegnati dal Presidente Sestili e trattati dai Presidenti intervenuti, così come le molte domande poste ai relatori.





BOLLETTINO MENSILE
di argomenti e informazioni
del
ROTARY CLUB
“ROMA CASTELLI ROMANI”



NUMERO 02

Il Presidente Rizzo, chiamato a parlare sul tema “La funzione dei Club Pontini per il territorio locale – servire al di sopra di ogni interesse”, è così intervenuto:

“Buongiorno, desidero innanzitutto ringraziare il Presidente Sestili per aver voluto organizzare questo evento in cui si rispecchia quella che è l'essenza stessa del Rotary, cioè l'incoraggiamento e la diffusione delle relazioni amichevoli fra persone che esercitano una leadership nelle proprie attività economiche e professionali, svolte nelle rispettive comunità.

Nella grande ed inestimabile bellezza del nostro Paese, in quella enorme ricchezza che rimane imponente perfino nei momenti di difficoltà, come quello che stiamo vivendo, è necessario prestare attenzione anche al patrimonio dei nostri distretti agricoli e industriali: quel ricco e fecondo crogiuolo di conoscenze, di capacità tecniche e di legami sociali, poiché è proprio in quel connubio così fervido e florido tra impresa e territorio, tra impresa e comunità, che è racchiuso un bagaglio inestimabile di valori.

Quando parliamo di territorio dobbiamo riferirci a quelle che sono le caratteristiche peculiari dei luoghi e riprendere a valorizzare ciò che vi è stato di più grande.

Il territorio cui appartengono i nostri Club è un territorio particolare, oggetto di una delle opere più significative e controverse dell'epoca fascista: la bonifica che, a partire dal 1924 per ben 11 anni, ha trasformato un'area paludosa e malsana in un'area fruibile. L'area si presenta oggi come una vasta terrazza pianeggiante e-stremamente fertile a tratti sabbiosa o argillosa, ricca in minerali come il silicio ed estremamente volta all'agricoltura.

In tale realtà, occorre lavorare per diffondere una cultura della concertazione e dello sviluppo





BOLLETTINO MENSILE
di argomenti e informazioni
del
ROTARY CLUB
“ROMA CASTELLI ROMANI”



NUMERO 02

integrato, trasformando le risorse delle aree rurali, dalle produzioni agricole alle ricchezze paesaggistiche e culturali, in fattori strategici di sviluppo capaci di dare benefici all'intera comunità.

I primi obiettivi su cui occorrerà concentrarsi per realizzare concretamente un programma di rilancio del sistema agricolo come fondamentale saranno la grande attenzione alla qualità, da valorizzare e promuovere con tutti gli strumenti a disposizione e l'offerta di maggiori opportunità ai giovani con gli aiuti alle start up d'impresa.

A tal riguardo, uno dei punti di forza sarà il coinvolgimento attivo e concreto nella comunità di riferimento, attraverso la formazione e l'informazione.

Accanto alla realtà rurale vive la realtà turistica e storica che merita, anch'essa, di essere incentivata creando una rete di infrastrutture su piccola scala, anche ricreative, che possano contare sull'utilizzo delle tecnologie di informazione e comunicazione per valorizzare congiuntamente le risorse tipiche locali e permettere l'accesso alle aree naturali con servizi di piccola ricettività.

Come può il Rotary, come possiamo noi Rotariani, interagire con tale realtà?

Semplice, lavorando insieme, individuando un progetto per il territorio che possa essere “adottato” da tutti i Club Pontini, diventando così “il Progetto” sul quale far confluire tutte le risorse. Così facendo raggiungeremo più di un obiettivo. Avremo una disponibilità economica di rispetto, avremo più risorse creative e più professionalità al servizio di un obiettivo comune, avremo la possibilità di approfondire la conoscenza tra Soci appartenenti a Club diversi.

*Infine, superando il concetto di “progetto mio o tuo” tradurremo in pratica il motto ufficiale del Rotary: **Servire al di sopra di ogni interesse personale**, che racchiude in sé l'obiettivo principale di ogni Rotariano, il servizio nella comunità, sul posto di lavoro e in tutto il mondo.*

Ogni Presidente, potrà presentare un progetto, individuato all'interno del proprio Club, da sottoporre a valutazione da parte degli altri Club il quale, se ritenuto valido, diventerà il progetto comune di tutti i Club Pontini.



BOLLETTINO MENSILE
di argomenti e informazioni
del
ROTARY CLUB
“ROMA CASTELLI ROMANI”



NUMERO 02

A chiusura del mio intervento, voglio anticiparvi il mio: Il Microcredito.

La misura di sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese ha come obiettivo di garantire aumento e mantenimento di tassi di occupazione della popolazione delle aree rurali. Si rivolge, in particolar modo, alle categorie giovanili, favorendo la nascita o il sostegno di microimprese che operano nei vari settori dell'economia locale, attraverso la produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti non agricoli, l'artigianato, la produzione di energia da fonti rinnovabili, la fornitura di servizi utili nelle aree rurali, la tutela delle risorse ambientali e naturali, la promozione e la diffusione di pratiche aziendali socialmente responsabili.

Nel ringraziarVi per l'attenzione, spero davvero che questo sia il primo di futuri incontri nel corso dei quali poter condividere una progettualità utile al territorio cui apparteniamo e trasfondere la filosofia del servizio altruistico racchiusa nello spirito del Rotary.”

Una colazione di lavoro ha seguito la conclusione dei lavori, in merito ai quali è stato espresso un unanime consenso.